

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2729 del 28/05/2021
Oggetto	D.LGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 - LR 13/2015 - CONSAR SOC. COOP. CONS CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, VIA VICOLI N.93 - CORREZIONI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA N. 2229 DEL 06/05/2021 PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO (R5) DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' PIANGIPANE, VIA BARTOLOTTI 10/D
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2828 del 28/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventotto MAGGIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

OGGETTO: D.LGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 – LR 13/2015 – CONSAR SOC. COOP. CONS CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, VIA VICOLI N.93 - CORREZIONI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA N. 2229 DEL 06/05/2021 PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO (R5) DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' PIANGIPANE, VIA BARTOLOTTI 10/D.

**IL DIRIGENTE**

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazioni ambientali assegnate all'ARPAE dalla L.R. 13/2015 fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- a *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che:

- con Determina Dirigenziale n. 2229 del 06/05/2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, a favore della Società CONSAR Soc. Coop. Cons. (P.Iva: 00175490390) avente sede legale in Ravenna, Via Vicoli n. 9, i, per svolgere attività di trattamento e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi nell'impianto sito in Ravenna, località Piangipane, Via Bartolotte n. 10/D;
- nella redazione del provvedimento autorizzativo sopracitato si è incorso in meri errori materiali, e precisamente in alcuni contenuti degli Allegati A e A1;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere alla correzione della Determina Dirigenziale n. 2229 del 06/05/2021 sopracitata;

SU proposta del Responsabile del procedimento, "Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)" Dott.ssa Mariafrancesca Arnone, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

**DISPONE**

- 1. DI SOSTITUIRE gli Allegati A e A1 di cui alla Determina Dirigenziale n. 2229 del 06/05/2021**, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, alla Società CONSAR Soc. Coop. Cons. (P.Iva: 00175490390) avente sede legale in Ravenna, Via Vicoli n. 9, per svolgere attività di trattamento e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi nell'impianto sito in Ravenna, località Piangipane, Via Bartolotte n. 10/D, **con gli allegati A e A1 di seguito riportati:**

2. Di trasmettere - con successiva comunicazione – il presente provvedimento di correzioni alla Società CONSAR Soc. Coop. Cons. (P.Iva: 00175490390) avente sede legale in Ravenna, Via Vicoli n. 9, nonché agli Enti interessati;
3. Di dare atto che il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna esercita, per quanto di competenza, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento autorizzativo è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

***Dott. Fabrizio Magnarello***

**CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO  
DELL'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO E RECUPERO R5**

La Ditta CONSAR Soc. Coop. Cons. è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, alla gestione dell'impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi prodotti da terzi, alle seguenti condizioni:

1. I rifiuti, le operazioni di recupero autorizzate e i corrispondenti *End of Waste* ottenuti sono di seguito elencati:

	<b>Codice EER</b>	<b>Operazioni Autorizzate</b>	<b>EoW Ottenuti</b>	<b>Caratteristiche tecniche ambientali</b>
<b>A</b>	<b>010413</b> Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra <b>101208</b> Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) <b>170102</b> Mattoni <b>170103</b> Mattonelle e ceramiche <b>170107</b> Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse dalla voce 170106 <b>170904</b> Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dalle voci 170901, 170902 e 170903	<b>R5</b>	- Aggregato Riciclato misto medio mps stabilizzato 0/70 (EoW – Misto Medio - MM)  - Aggregato Riciclato misto misto fine (EoW – Misto Fine - MF)	Vedi Allegato A1
<b>B</b>	<b>170504</b> Terre e rocce da scavo diverse dalla voce 170503	<b>R5</b>	Aggregati Riciclati base terra (EoW – Misto Terra - MT)	
<b>C</b>	<b>170101</b> Cemento <b>170508</b> Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	<b>R5</b>	Aggregato Riciclato base calcestruzzo 0/70 0/30 (EoW – Misto Calcestruzzo - MC)	
<b>D</b>	<b>170302</b> miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	<b>R5</b>	Granulati di conglomerato bituminoso (EoW – Misto Asfalto - MA)	DM n. 69/2018

Il quantitativo massimo annuo di rifiuti, di cui alle righe A,B,C e D sopra riportate, ammesso complessivamente alle operazioni di recupero (R5) è pari a 100.000 tonnellate/anno;

2. Per i rifiuti identificati dal codice EER 170504 che saranno utilizzati ai fini dell'ottenimento di Aggregati Riciclati base terra (EoW – Misto Terra – MT) è prevista la caratterizzazione analitica in ingresso al fine di verificare il rispetto delle CSC della TAB. 1 Col A, o Col B, dell'allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.. Per questa tipologia di rifiuti (EER 170504), una volta verificati gli esiti della caratterizzazione in ingresso, dovrà essere garantita durante tutta la permanenza all'interno dell'impianto la netta separazione fra le due tipologie individuate (colonna A e colonna B), utilizzando baie separate, idonee cartellonistica, e quanto altro necessario al fine di evitare la miscelazione dei due prodotti.
3. i rifiuti classificati con il codice EER 170302, cessano di essere rifiuti (EoW) e sono qualificati "granulato di conglomerato bituminoso", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, qualora rispettino i criteri stabiliti dal D.M. n. 69/2018; il rispetto di tali criteri

deve essere attestato dalla ditta CONSAR Soc. Coop. Cons tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 secondo le modalità previste dall'art. 4, comma 1 del D.M. 28 marzo 2018 n. 69 e inviata ad Arpae – SAC e Arpae Servizio Territoriale al termine del processo produttivo di ciascun lotto. In caso contrario il conglomerato bituminoso resta classificato come rifiuto e come tale deve essere avviato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;

4. i criteri specifici in presenza dei quali i restanti rifiuti di cui alla tabella sopra riportata diversi dal codice EER 170302 cessano la loro qualifica di rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3) del D.Lgs. n.152/06 e smi, sono definiti nell'Allegato A1 al presente atto;
5. i documenti di impegno/accordo alla vendita con gli utilizzatori devono indicare l'uso previsto e la norma di riferimento relativa alle caratteristiche prestazionali del prodotto;
6. la tempistica per la detenzione degli EoW prodotti dalla lavorazione dei rifiuti è fissata **in 24 mesi**. Qualora il deposito dei materiali superi i 24 mesi, tali materiali tornano ad essere sottoposti al regime giuridico dei rifiuti;
7. i diversi lotti di rifiuti lavorati in attesa della predisposizione della scheda di Conformità, dovranno essere identificati con cartellonistica adeguata riferita a *"rifiuti lavorati in attesa di analisi"* e mantenuti distinti tra loro nonché dagli EoW e dai rifiuti in attesa di lavorazione, con idonee delimitazioni;
8. i diversi lotti di EoW detenuti in stoccaggio devono essere mantenuti separati fra loro, opportunamente identificati con idonea cartellonistica riportante il numero del lotto contenuto nella relativa scheda di Conformità;
9. per gli EoW prodotti di cui alle tipologie: EoW-MT, EoW-MM, EoW-MF, EoW-MC, il **lotto** è sempre di volume non superiore a **mc 1.000/mille (pari a 1.600 tonnellate circa)**. Per il prodotto EoW-MA (Granulati di conglomerato bituminoso) il **lotto** è sempre di volume non superiore a **mc 3.000/tremila (pari a 5.000 tonnellate circa)**;
10. nel caso di accertata non conformità, il rifiuto potrà essere sottoposto ad un nuovo processo di lavorazione, tranne nel caso di non conformità al test di cessione; ovvero il rifiuto dovrà essere avviato a recupero/smaltimento presso altro impianto autorizzato;
11. il corretto campionamento dei rifiuti e dei materiali recuperati deve essere assicurato avvalendosi di laboratori esterni certificati o di personale interno adeguatamente formato.  
Per l'esecuzione dei prelievi viene fatto riferimento a:
  - Norma UNI 10802:2013
  - Piano di campionamento redatto in conformità con quanto richiesto dalle norme UNI 10802:2013, UNI EN 14899:2006 e Rapporto Tecnico UNI TR 11682 per i rifiuti in ingresso e gli EOW prodotti.Il prelievo deve essere attestato tramite apposito Verbale di campionamento, se effettuato da personale interno, utilizzando il modello (Allegato E) al Manuale di Gestione oppure su modello di riferimento del laboratorio incaricato esterno certificato.  
Le analisi e prove previste dalle norme UNI EN 13242 sono effettuate con una frequenza definita da un calendario prove predisposto annualmente dalla ditta in conformità a quanto previsto dalla norma UNI. I prelievi relativi alle prove eseguite presso il laboratorio interno (granulometria, indice di forma e coefficiente di appiattimento, assorbimento dell'acqua) vengono effettuati dal Responsabile dell'Impianto. I risultati di tali prove vengono registrati in un apposito registro interno.
12. la cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali in uscita è subordinata all'esito positivo delle verifiche di conformità alle caratteristiche previste dal D.M. n. 69/2018 per il codice 170302 e dall'Allegato A1 al presente atto per i restanti rifiuti. **I rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui ai successivi punti;**
13. la dichiarazione di conformità relativa ai lotti EoW – Granulato di conglomerato bituminoso prodotti dai rifiuti di cui al codice EER 170302 dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2 del DM n. 69/2018;
14. la dichiarazione di conformità relativa ai lotti EoW prodotti dai rifiuti indicati nelle righe A, B e C della Tabella di cui la punto 1 del presente allegato, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - Ragione sociale del produttore
  - Caratteristiche dell'EoW
  - Identificazione del lotto con la specifica di riferimento del prodotto ottenuto (EoW-MT, EoW-MM, EoW-MF, EoW-MC) ed il relativo numero di produzione
  - la quantificazione del lotto di riferimento sia in tonnellate che in mc,

- rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti,
  - gli altri contenuti riportati nell'Allegato A2 alla presente autorizzazione;
15. Alla Dichiarazione di conformità, sottoscritta dal legale rappresentante e resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, devono essere allegati:
- a) i seguenti rapporti analitici emessi da un laboratorio certificato relativi al lotto di riferimento:
- test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98;
  - analisi verifica Tab. 1 colonna A e Tab. 1 colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi (ove richiesto);
  - analisi tecniche (conformità norma UNI o Circolare Ministeriale n. 5205/2005);
- b) l'elenco dei FIR dei rifiuti lavorati per la costituzione del lotto EoW.
16. Il produttore conserva per **almeno 5 anni**, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, la suddetta dichiarazione di conformità con gli allegati, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono. La dichiarazione di conformità deve essere consegnata anche al primo cessionario (inviata preliminarmente oppure allegata al primo conferimento). Il numero di riferimento della Dichiarazione di Conformità deve essere sempre riportato su tutti i documenti di trasporto del relativo lotto di EoW;
17. il produttore conserva per cinque anni un campione di aggregati riciclati (prelevato per le sole indagini chimiche), al termine del processo produttivo di ciascun lotto, in conformità alla norma UNI EN 10802:2013, ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti. Il campione deve essere conservato presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale o presso altra unità locale dell'azienda. Entro 2 (due) mesi dal rilascio dell'autorizzazione la ditta dovrà comunicare all'Autorità Competente un luogo di conservazione dei campioni conforme alle indicazioni sopra riportate;
18. le modalità di conservazione del campione devono essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e da consentire la ripetizione delle analisi;
19. le omologhe dovranno essere conservate per almeno 5 anni, dalla data di avvenuto conferimento e annotazione sul registro di carico/scarico dei rifiuti, le "Omologhe" di accettazione dei rifiuti EER definiti "codici a specchio" integrate con le relative analisi di classificazione, corredate dai verbali di campionamento, periodicità delle omologhe, riferimento dei lotti di produzione, e quant'altro documento reso utile per la definizione del rifiuto. Le omologhe hanno validità massima di un anno e comunque non oltre un anno dalla data di emissione del rapporto analitico, sempre previsto nel caso di rifiuti con codici EER a specchio. Le determinazioni analitiche fornite dal produttore, non dovranno essere antecedenti i sei mesi dalla data del primo conferimento, un anno di validità dalla data di rilascio e dovranno essere riferite a singoli lotti di rifiuto, omogenei per origine, provenienza e caratteristiche;
20. al fine di permettere una successiva corretta modalità di gestione dei materiali ottenuti, durante le fasi di stoccaggio, prima e dopo il trattamento, e quelle di frantumazione e macinazione, dovrà essere evitata ogni possibile commistione fra le attività di recupero previste per le diverse tipologie di End of Waste ottenuti.
21. I rifiuti in ingresso, prima di essere avviati a recupero, dovranno essere sottoposti ad operazioni di selezione e cernita delle frazioni estranee (es ferro, legno, carta, plastica, rifiuti di sovrallungo....) anche al fine di verificare la presenza di materiali pericolosi (amianto). I materiali di risulta delle operazioni di cernita/selezione dovranno essere stoccati in maniera separata dai materiali ottenuti dall'attività di recupero. I campioni dei rifiuti in uscita, andranno sottoposti a verifiche analitiche adeguate anche alle modalità ed ai profili analitici richiesti dagli impianti di destinazione e successivamente avviati a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati. Gli stessi dovranno inoltre essere gestiti in conformità a quanto indicato dall'art. 183, comma bb) del DLgs n. 152/2006 e smi "Deposito Temporaneo".

22. Il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti nonché al formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui alla Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e smi.
23. Il gestore è tenuto a garantire la tracciabilità dei rifiuti, rispettando gli adempimenti di cui alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di registro di carico/scarico e trasporto dei rifiuti. In particolare, deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti oggetto di stoccaggio presso l'impianto nonché dei rifiuti eventualmente prodotti nell'esercizio dell'attività autorizzata.
24. **Rispetto all'impatto acustico**, si ritiene che l'attività svolta presso l'impianto in oggetto, risulta essere coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dall'inquinamento acustico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- che l'attività si svolga durante il solo periodo di riferimento diurno (ore 6-22),
  - trattandosi, in parte, di valutazione previsionale si chiede che una volta definite compiutamente le sorgenti di progetto, le emissioni acustiche delle stesse vengano confrontate con i dati previsionali riportati in relazione. I risultati di tale verifica dovranno essere presentati solamente nel caso in cui essi portino a sostanziali modifiche dell'impatto acustico rispetto alle previsioni,
  - l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti dovranno essere soggetti a nuova documentazione di impatto acustico.
25. Le sopra riportate prescrizioni si applicano ai lotti per l'ottenimento di End Of Waste costituiti a decorrere dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui alla Determina Ambientale n. 2229 del 06/05/2021. Per i rimanenti lotti restano valide le prescrizioni di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata con Determina Ambientale n. 604 del 05/02/2018.

**Criteria ai fini della CESSAZIONE della Qualifica di Rifiuto (EoW) ai sensi dell'art. 184-ter comma 3) del D.Lgs. n. 152/06 e smi**

<b>EOW-MM "Misto Medio stabilizzato 0/70" - EOW-MF "Misto Fine"</b>	
Rifiuti in ingresso (Codici di cui all'EER)	<p>01 04 13 Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra (tip. 7.2 del DM 05/02/98 e smi)</p> <p>10 12 08 Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti (tip. 7.3 del DM 05/02/98 e smi)</p> <p>17 01 02 Mattoni (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi)</p> <p>17 01 03 Mattonelle e ceramiche (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi)</p> <p>17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse dalla voce 170106 (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi)</p> <p>17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dalle voci 170901, 170902 e 170903 (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi)</p>
Provenienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per EER 010413: attività di lavorazione dei materiali lapidei (punto 7.2.1. del DM 05/02/98 e smi)</li> <li>• Per EER 10 12 08: fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni, mattonelle e materiale di costruzione smaltati (punto 7.3.1. del DM 05/02/98 e smi)</li> <li>• per gli altri codici: attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti, selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento (punto 7.1.1 del DM 05/02/98 e smi)</li> </ul>
Caratteristiche rifiuti in ingresso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per EER 010413: materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri (punto 7.2.2. del DM 05/02/98 e smi)</li> <li>• Per EER 10 12 08: prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scarto eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione &lt; 10% in peso (punto 7.3.2. del DM 05/02/98 e smi)</li> <li>• per gli altri codici: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto (punto 7.1.2 del DM 05/02/98 e smi)</li> </ul>
Verifica documentale/analitica sui rifiuti in ingresso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/1998 e smi</li> <li>• scheda descrittiva del rifiuto</li> <li>• verifica visiva</li> <li>• per i codici a specchio: verifica di non pericolosità e corretta classificazione del rifiuto, ai sensi della Decisione della Commissione 2014/955/UE-Reg. (UE) 2017/997 e Reg. (UE) 1357/14</li> </ul> <p>• Le suddette verifiche verranno effettuate su lotti omogenei di quantità non superiore ai 5.000 tonnellate.</p>

Operazioni di recupero: verifica documentale	Compilazione dei registri di carico/scarico e di lavorazione e registro analisi lotti.
Operazioni di recupero	R5 mediante: - Frantumazione e vagliatura
Caratteristiche prodotto ottenuto	Aggregati riciclati conformi all'Allegato C della Circ. Min. 5205/2005 in funzione della destinazione d'uso: C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione - C4 Recuperi ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante.
Normativa tecnica di riferimento	DM 05/02/98 – Tipologia 7.1 e Allegato C Circ. Min. Ambiente e Tutela del Territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
Lotto EoW	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dev'essere identificato da un numero e nome univoco</li> <li>• deve avere un volume non superiore a mc 1.000/mille (1.600 tonnellate circa);</li> </ul>
Campionamento ed analisi EoW	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi.</li> <li>• Verifica analitica delle caratteristiche previste dall'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 individuato in funzione della destinazione (C1 Corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 Strati di fondazione - C4 Recuperi ambientali riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante).</li> </ul>
Produzione EoW: verifica documentale	Dalla documentazione si dovranno poter mettere in relazione: a) i movimenti in ingresso b) il lotto prodotto c) le certificazioni analitiche d) <u>le destinazioni dei materiali EoW ottenuti</u>
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà presentare i contenuti minimi indicati in autorizzazione.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Dev'essere attivo ed operante il sistema di gestione ISO 14001 presente in azienda e le relativa documentazione.
Denominazione prodotto EoW	a) <b>EOW-MM</b> “Aggregato Riciclato misto medio stabilizzato 0/70” b) <b>EOW-MF</b> “Aggregato Riciclato misto misto fine” Sabbia 0/8, c) <b>EOW-MF</b> “Aggregato Riciclato misto misto fine” Stabilizzato 0/30 d) <b>EOW-MF</b> “Aggregato Riciclato misto misto fine” Pietrisco 30/70 e) <b>EOW-MF</b> “Aggregato Riciclato misto misto fine” Pietrisco 10/30

<b>EoW – MT “Misto Terra”</b>	
Rifiuti in ingresso (Codici di cui all'EER) (Codici di cui all'EER)	17 05 04 - Terre e rocce diverse dalla voce 17 05 03 (tip.7.31-bis del DM 05/0298 e smi)
Provenienza	Attività di scavo (Punto 7.31-bis 1. del DM 05/0298 e smi)
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Materiale inerte vario costituito da terre con presenza di ciottoli, ghiaia, sabbia, trovanti anche di origine antropica (Punto 7.31-bis 2. del DM 05/0298 e smi)
Verifica documentale/analitica sui rifiuti trattati in ingresso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/1998 e smi</li> <li>• scheda descrittiva del rifiuto</li> <li>• verifica visiva</li> <li>• verifica di non pericolosità e corretta classificazione del rifiuto, ai sensi della Decisione della Commissione 2014/955/UE-Reg. (UE) 2017/997 e Reg. (UE) 1357/14</li> <li>• dichiarazione di conformità con riferimento alle CSC di colonna A e B – Tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi con allegati i relativi rapporti analitici.</li> </ul> <p>Le suddette verifiche verranno effettuate su lotti omogenei di quantità non superiore ai 2.000 tonnellate.</p>
Operazioni di recupero: verifica documentale	Compilazione dei registri di carico/scarico e di lavorazione e registro analisi lotti.
Operazioni di recupero	<u>R5 mediante</u> impianto vagliante ed escavatore con benna grigliata
Caratteristiche prodotto ottenuto	Aggregati riciclati conformi all'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 in funzione della destinazione d'uso (C1 Corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 Strati di fondazione - C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante).
Normativa tecnica di riferimento	DM. 05/02/98 e smi – Tipologia 7.1 e Allegato C Circ. Min. Ambiente e Tutela del Territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
Lotto EoW	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dev'essere identificato da un numero e nome univoco</li> <li>• deve avere un volume non superiore a mc 1.000/mille (1.600 tonnellate circa)</li> </ul>
Campionamento ed analisi EoW	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi</li> <li>• Verifica analitica delle caratteristiche previste dall'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 individuato in funzione della destinazione (C1 Corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 Strati di fondazione - C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante).</li> </ul>
Produzione EoW: verifica	Dalla documentazione si dovranno poter mettere in relazione:

documentale	a) i movimenti in ingresso b) il lotto prodotto c) le certificazioni analitiche d) <u>le destinazioni dei materiali EoW ottenuti</u>
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà presentare i contenuti minimi indicati in autorizzazione.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Dev'essere attivo ed operante il sistema di gestione ISO 14001 presente in azienda e le relativa documentazione.
Denominazione prodotto EoW	<b>EOW – MT “Misto Terra”</b>

<b>EOW – MC “Base Calcestruzzo”</b>	
Rifiuti (Codici di cui all’EER)	17 01 01 Cemento Punto (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi) 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 (tip. 7.11 DM 05/02/98 e smi)
Provenienza	Per EER 17 01 01: attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti, selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento (punto 7.1.1 del DM 05/02/98 e smi) Per EER 170508: manutenzione delle strutture ferroviarie (Punto. 7.11.1 del DM 05/02/98 e smi)
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Per EER 17 01 01: Materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto (punto 7.1.2 del DM 05/02/98 e smi) Per EER 170508: pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30% (Punto. 7.11.2 del DM 05/02/98 e smi)
Verifica documentale/analitica sui rifiuti in ingresso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/1998 e smi</li> <li>• scheda descrittiva del rifiuto</li> <li>• verifica visiva</li> <li>• verifica di non pericolosità e corretta classificazione del rifiuto, ai sensi della Decisione della Commissione 2014/955/UE-Reg. (UE) 2017/997 e Reg. (UE) 1357/14</li> </ul> <p>Per il codice EER 17 05 08 verrà richiesta al produttore anche la ricerca del parametro amianto I rifiuti contenenti “fibrocemento ecologico “ o denominazioni simili verranno respinti Le suddette verifiche verranno effettuate su lotti omogenei di quantità non superiore ai 5.000 tonnellate.</p>
Operazioni di recupero: verifica documentale	Compilazione dei registri di carico/scarico e di lavorazione e registro analisi lotti.
Operazioni di recupero	R5 mediante: - frantumazione e vagliatura
Caratteristiche prodotto ottenuto	Aggregati riciclati conformi all’Allegato C Circ. Min. 5205/2005 in funzione della destinazione d’uso (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione - C4 Recuperi ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante).
Normativa tecnica di riferimento	DM. 05/02/98 e smi – Allegato C Circ. Min. Ambiente e Tutela del Territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
Lotto EoW	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dev’essere identificato da un numero e nome univoco</li> <li>• Deve avere un volume non superiore a mc 1.000/mille (1.600 tonnellate circa);</li> </ul>

Campionamento ed analisi EoW	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi</li> <li>• Verifica analitica delle caratteristiche previste dall'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 individuato in funzione della destinazione (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione - C4 Recuperi ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante)</li> </ul>
Produzione EoW: verifica documentale	<p>Dalla documentazione si dovranno poter mettere in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i movimenti in ingresso</li> <li>b) il lotto prodotto</li> <li>c) le certificazioni analitiche</li> <li>d) le destinazioni dei materiali EoW ottenuti</li> </ul>
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà presentare i contenuti minimi indicati in autorizzazione.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Dev'essere attivo ed operante il sistema di gestione ISO 14001 presente in azienda e le relativa documentazione
Denominazione prodotto EoW	<p><b>EOW – MC “Base Calcestruzzo” stabilizzato 0/70</b></p> <p><b>EOW – MC “Base Calcestruzzo” stabilizzato 0/30</b></p>

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**